



FOODPOLICY 2030
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI
BARI

2 Maggio 2022

Ore 16:30 - 18:30

Sala Consiglio della Città Metropolitana di Bari

Rassegna Stampa



COMUNICATO STAMPA

Lancio della co-progettazione del Piano di azione della politica del cibo della Città Metropolitana di Bari

A seguito dell'approvazione del Manifesto per la transizione alimentare da parte del Consiglio Metropolitan di Bari lo scorso 22 aprile, è stato avviato il processo di co-progettazione del Piano di azione della food policy metropolitana.

Nutrire una città è una sfida complessa: comporta scelte e azioni concrete che toccano non solo l'economia, la produzione e il consumo di cibo, ma anche la salute, l'ambiente, l'educazione e l'inclusione sociale.

Contribuire alla definizione di un sistema alimentare più equo e sostenibile, co-disegnando una food policy, ossia la strategia che orienterà le politiche cittadine relative al cibo entro il 2030, rappresenta una delle sfide principali per i giovani.

In questo contesto, lo scorso 2 maggio si è svolto, nella sede della Città Metropolitana di Bari, il primo incontro pubblico finalizzato a co-progettare azioni concrete a supporto della definizione della food policy metropolitana al quale hanno preso parte, tra gli altri, i giovani del mondo associativo e universitario.

Tale percorso rappresenta un'esperienza unica nel panorama nazionale: attualmente le politiche del cibo sono state avviate principalmente a livello urbano, rispondendo all'opportunità offerta dal Patto di Milano, lanciato ad Expo 2015, per affrontare il tema del cibo in termini di accessibilità ed equità, salute e nutrizione, produzione, distribuzione e riconnessione urbano-rurale, tutela del paesaggio e della biodiversità, rigenerazione urbana, contrasto allo spreco, lotta al cambiamento climatico, risposta alle crisi, governance.

L'impegno della Città Metropolitana di Bari è nato con l'adesione al progetto europeo Foodshift2030, finalizzato alla transizione alimentare nelle città e regioni entro il 2030 ed è stato sostenuto dal CIHEAM Bari, partner del progetto, che ha facilitato il processo di individuazione di iniziative locali impegnate sul tema.

Il CIHEAM Bari, con un primo gruppo di 10 organizzazioni informali, non-profit e cooperative sociali, oltre a raccogliere esigenze e ambizioni, ha individuato 9 priorità di intervento, descritte nel Manifesto per la transizione alimentare della Città Metropolitana di Bari. L'approvazione del

Manifesto ha definito l'iter successivo da seguire, ovvero la concertazione con le parti sociali per la definizione di un piano d'azione e la definitiva emanazione della food policy metropolitana entro il prossimo dicembre, data in cui anche il Piano Strategico metropolitano vedrà la sua approvazione, integrando nei suoi 11 assi la stessa politica del cibo.

L'incontro dello scorso 2 maggio è stato dunque l'avvio di questo iter partecipativo, che ha preso spunto proprio dal tavolo dei giovani e dei talenti, attivo nel co-design del Piano strategico.

Al meeting è intervenuta **Florence Egal**, esperta di sistemi alimentari locali, che ha fornito un quadro di ispirazione sullo stato dell'arte delle politiche internazionali relative al cibo, sottolineando la necessità di fare rete a livello territoriale e di lavorare su una governance concertata ed integrata tra i vari settori dell'amministrazione, attività necessaria per declinare il tema della sostenibilità del cibo dal punto di vista sociale, economico ed ambientale. Si è anche affrontato il tema dei food policy council, parte integrante dei meccanismi di governance delle politiche del cibo, che la stessa Città Metropolitana di Bari attiverà al fine di favorire un dialogo continuo tra i responsabili dell'amministrazione locale e la cittadinanza.

All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il direttore del CIHEAM Bari, **Maurizio Raeli**, il responsabile della pianificazione strategica della Città Metropolitana di Bari, **Luigi Ranieri**, per il CIHEAM Bari, **Damiano Petruzzella e Francesca Volpe**, oltre agli iscritti ai Tavoli dei Talenti e delle Giovani Generazioni della Città Metropolitana di Bari, i rappresentanti delle organizzazioni della società civile che, con idee e proposte, stanno contribuendo alla redazione del Piano strategico metropolitano al 2030.

Maggiori approfondimenti sono disponibili sulla piattaforma [CIBA2030](#).

UFFICIO STAMPA:

Città Metropolitana di Bari

Cristiana D'Alesio

c.d'alesio@cittametropolitana.ba.it

CIHEAM Bari

Stefania Lapedota

lapedotas@iamb.it



News & events

MEDITERRANEAN NEWS | CONFERENCES & SEMINARS

News



Lancio della co-progettazione del Piano di azione della politica del cibo della Città Metropolitana di Bari

04 May 2022

A seguito dell'approvazione del Manifesto per la transizione alimentare da parte del Consiglio Metropolitan di Bari lo scorso 22 aprile, è stato avviato il processo di co-progettazione del Piano di azione della food policy metropolitana.

Nutrire una città è una sfida complessa: comporta scelte e azioni concrete che toccano non solo l'economia, la produzione e il consumo di cibo, ma anche la salute, l'ambiente, l'educazione e l'inclusione sociale.

Contribuire alla definizione di un sistema alimentare più equo e sostenibile, co-disegnando una food policy, ossia la strategia che orienterà le politiche cittadine relative al cibo entro il 2030, rappresenta una delle sfide principali per i giovani.

In questo contesto, lo scorso 2 maggio si è svolto, nella sede della Città Metropolitana di Bari, il primo incontro pubblico finalizzato a co-progettare azioni concrete a supporto della definizione della food policy metropolitana al quale hanno preso parte, tra gli altri, i giovani del mondo associativo e universitario.

Tale percorso rappresenta un'esperienza unica nel panorama nazionale: attualmente le politiche del cibo sono state avviate principalmente a livello urbano, rispondendo all'opportunità offerta dal Patto di Milano, lanciato ad Expo 2015, per affrontare il tema del cibo in termini di accessibilità ed equità, salute e nutrizione, produzione, distribuzione e riconnessione urbano-rurale, tutela del paesaggio e della biodiversità, rigenerazione urbana, contrasto allo spreco, lotta al cambiamento climatico, risposta alle crisi, governance.

L'impegno della Città Metropolitana di Bari è nato con l'adesione al progetto europeo Foodshift2030, finalizzato alla transizione alimentare nelle città e regioni entro il 2030 ed è stato sostenuto dal **CIHEAM Bari**, partner del progetto, che ha facilitato il processo di individuazione di iniziative locali impegnate sul tema.

Il CIHEAM Bari, con un primo gruppo di 10 organizzazioni informali, non-profit e cooperative sociali, oltre a raccogliere esigenze e ambizioni, ha individuato 9 priorità di intervento, descritte nel Manifesto per la transizione alimentare della Città Metropolitana di Bari. L'approvazione del Manifesto ha definito l'iter successivo da seguire, ovvero la concertazione con le parti sociali per la definizione di un piano d'azione e la definitiva emanazione della food policy metropolitana entro il prossimo dicembre, data in cui anche il Piano Strategico metropolitano vedrà la sua approvazione, integrando nei suoi 11 assi la stessa politica del cibo.

L'incontro dello scorso 2 maggio è stato dunque l'avvio di questo iter partecipativo, che ha preso spunto proprio dal tavolo dei giovani e dei talenti, attivo nel co-design del Piano strategico.

Al meeting è intervenuta **Florence Egal**, esperta di sistemi alimentari locali, che ha fornito un quadro di ispirazione sullo stato dell'arte delle politiche internazionali relative al cibo, sottolineando la necessità di fare rete a livello territoriale e di lavorare su una governance concertata ed integrata tra i vari settori dell'amministrazione, attività necessaria per declinare il tema della sostenibilità del cibo dal punto di vista sociale, economico ed ambientale. Si è anche affrontato il tema dei food policy council, parte integrante dei meccanismi di governance delle politiche del cibo, che la stessa Città Metropolitana di Bari attiverà al fine di favorire un dialogo continuo tra i responsabili dell'amministrazione locale e la cittadinanza.

All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il direttore del CIHEAM Bari, **Maurizio Raeli**, il responsabile della pianificazione strategica della Città Metropolitana di Bari, **Luigi Ranieri**, per il CIHEAM Bari, **Damiano Petruzzella e Francesca Volpe**, oltre agli iscritti ai Tavoli dei Talenti e delle Giovani Generazioni della Città Metropolitana di Bari, i rappresentanti delle organizzazioni della società civile che, con idee e proposte, stanno contribuendo alla redazione del Piano strategico metropolitano al 2030.

Maggiori approfondimenti sono disponibili sulla piattaforma [CIBA2030](#).



un comunicato stampa del ciheam bari rende noto che: “a seguito dell’approvazione del manifesto per la transizione alimentare da parte del consiglio metropolitano di bari lo scorso 22 aprile, e’ stato avviato il processo di co-progettazione del piano di azione della food policy metropolitana. nutrire una città’ e’ una sfida complessa: comporta scelte e azioni concrete che toccano non solo l’economia, la produzione e il consumo di cibo, ma anche la salute, l’ambiente, l’educazione e l’inclusione sociale. contribuire alla definizione di un sistema alimentare piu’ equo e sostenibile, co-disegnando una food policy, ossia la strategia che orienterà’ le politiche cittadine relative al cibo entro il 2030, rappresenta una delle sfide principali per i giovani. in questo contesto, lo scorso 2 maggio si e’ svolto, nella sede della città’ metropolitana di bari, il primo incontro pubblico finalizzato a co-progettare azioni concrete a supporto della definizione della food policy metropolitana al quale hanno preso parte, tra gli altri, i giovani del mondo associativo e universitario. tale percorso rappresenta un’esperienza unica nel panorama nazionale: attualmente le politiche del cibo sono state avviate principalmente a livello urbano, rispondendo all’opportunità’ offerta dal patto di milano, lanciato ad expo 2015, per affrontare il tema del cibo in termini di accessibilità’ ed equità’, salute e nutrizione, produzione, distribuzione e riconnessione urbano-rurale, tutela del paesaggio e della biodiversità’, rigenerazione urbana, contrasto allo spreco, lotta al cambiamento climatico, risposta alle crisi, governance. l’impegno della città’ metropolitana di bari e’ nato con l’adesione al progetto europeo foodshift2030, finalizzato alla transizione alimentare nelle città’ e regioni entro il 2030 ed e’ stato sostenuto dal ciheam bari, partner del progetto, che ha facilitato il processo di individuazione di iniziative locali impegnate sul tema. il ciheam bari, con un primo gruppo di 10 organizzazioni informali, non-profit e cooperative sociali, oltre a raccogliere esigenze e ambizioni, ha individuato 9 priorità’ di intervento, descritte nel manifesto per la transizione alimentare della città’ metropolitana di bari. l’approvazione del manifesto ha definito l’iter successivo da seguire, ovvero la concertazione con le parti sociali per la definizione di un piano d’azione e la definitiva emanazione della food policy metropolitana entro il prossimo dicembre, data in cui anche il piano strategico metropolitano vedrà’ la sua approvazione, integrando nei sui 11 assi la stessa politica del cibo. l’incontro dello scorso 2 maggio e’ stato dunque l’avvio di questo iter partecipativo, che ha preso spunto proprio dal tavolo dei giovani e dei talenti, attivo nel co-design del piano strategico. al meeting e’ intervenuta florence EGAL, esperta di sistemi alimentari locali, che ha fornito un quadro di ispirazione sullo stato dell’arte delle politiche internazionali relative al cibo, sottolineando la necessità’ di fare rete a livello territoriale e di lavorare su una governance concertata ed integrata tra i vari settori dell’amministrazione, attività’ necessaria per declinare il tema della sostenibilità’ del cibo dal punto di vista sociale, economico ed ambientale. si e’ anche affrontato il tema dei food policy council, parte integrante dei meccanismi di governance delle politiche del cibo, che la stessa città’ metropolitana di bari attiverà’ al fine di favorire un dialogo continuo tra i responsabili dell’amministrazione locale e la cittadinanza. all’incontro hanno partecipato, tra gli altri, il direttore del ciheam bari, maurizio RAELI, il responsabile della pianificazione strategica della città’ metropolitana di bari, luigi RANIERI, per il ciheam bari, damiano PETRUZZELLA e francesca VOLPE, oltre agli iscritti ai tavoli dei talenti e delle giovani generazioni della città’ metropolitana di bari, i rappresentanti delle organizzazioni della società’ civile che, con idee e proposte, stanno contribuendo alla redazione del piano strategico metropolitano al 2030. maggiori approfondimenti sono disponibili sulla piattaforma ciba2030.it”

Dalla Città Metropolitana di Bari



Politica del cibo, giovani chiamati a contribuire

Oggi l'incontro con Florence Egal esperta in politiche dell'alimentazione urbana. Partecipa anche Michele Abbaticchio come consigliere delegato alla Pianificazione strategica

ATTUALITÀ Bitonto lunedì 02 maggio 2022 [di La Redazione](#)

a Oggi alle **16.30**, nella **Sala consiliare della Città metropolitana di Bari** si svolgerà l'incontro **"Foodpolicy 2030 della Città metropolitana di Bari. I giovani disegnano la futura politica locale del cibo"**.

L'iniziativa è organizzato dalla **Città metropolitana di Bari** e dal **Ciheam Bari** nell'ambito del progetto europeo **Foodshift2030**, di cui i due enti sono partner finalizzato a favorire la trasformazione dei sistemi alimentari europei verso modelli efficienti nell'uso delle risorse.

All'incontro interverranno **Michele Abbaticchio** sindaco di Bitonto e consigliere metropolitano delegato alla Pianificazione strategica, **Damiano Petruzzella**, **Francesca Volpe** e **Lorenzo Labellarte** per il Ciheam e **Florence Egal** esperta di sicurezza alimentare, nutrizione, diete e sistemi alimentari locali sostenibili. Egal ha trascorso la maggior parte della sua carriera nell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) e ha iniziato a lavorare sulle questioni urbane all'inizio degli anni 90. È stata co-segretaria dell'iniziativa Food for Cities della FAO fino al suo ritiro dall'organizzazione nel 2013.

La *food policy* rappresenta un aspetto cruciale del Piano Strategico 2030 della Città Metropolitana di Bari; ai giovani si chiede, dunque, di contribuire alla definizione di un sistema alimentare più equo e sostenibile, co-disegnando la strategia che orienterà le politiche cittadine relative al cibo.

L'iniziativa è aperta agli iscritti al **Tavolo dei Talenti e delle Giovani Generazioni** e a tutti coloro che vogliono contribuire alla *food policy* metropolitana, una sfida complessa che comporta scelte e azioni concrete nel campo dell'economia, della produzione e consumo di cibo, ma anche della salute, dell'ambiente, dell'educazione e della inclusione sociale.

La Città metropolitana di Bari nell'ultimo consiglio metropolitano ha anche approvato il **Manifesto per la transizione alimentare** che individua le azioni per la costruzione di una food policy metropolitana.



MILANO ALL NEWS

HOME CULTURA LIBRI MILANO NEWS BOOKS

POSTED ON [4 MAGGIO 2022](#) BY [MILANO.ZONE](#)

Lancio della co-progettazione del Piano di azione della politica del cibo della Città Metropolitana di Bari

A seguito dell'approvazione del Manifesto per la transizione alimentare da parte del Consiglio Metropolitan di Bari lo scorso 22 aprile, è stato avviato il processo di co-progettazione del Piano di azione della food policy metropolitana. Nutrire una città è una sfida complessa: comporta scelte e azioni concrete che toccano non solo l'economia, la produzione e il consumo di cibo, ma anche la salute, l'ambiente, l'educazione e l'inclusione sociale. Contribuire alla definizione di un sistema alimentare più equo e sostenibile, co-disegnando una food policy, ossia la strategia che orienterà le politiche cittadine relative al cibo entro il 2030, rappresenta una delle sfide principali per i giovani.

In questo contesto, lo scorso 2 maggio si è svolto, nella sede della Città Metropolitana di Bari, il primo incontro pubblico finalizzato a co-progettare azioni concrete a supporto della definizione della food policy metropolitana al quale hanno preso parte, tra gli altri, i giovani del mondo associativo e universitario.

Tale percorso rappresenta un'esperienza unica nel panorama nazionale: attualmente le politiche del cibo sono state avviate principalmente a livello urbano, rispondendo all'opportunità offerta dal Patto di Milano, lanciato ad Expo 2015, per affrontare il tema del cibo in termini di accessibilità ed equità, salute e nutrizione, produzione, distribuzione e riconnessione urbano-rurale, tutela del paesaggio e della biodiversità, rigenerazione urbana, contrasto allo spreco, lotta al cambiamento climatico, risposta alle crisi, governance.

L'impegno della Città Metropolitana di Bari è nato con l'adesione al progetto europeo Foodshift2030, finalizzato alla transizione alimentare nelle città e regioni entro il 2030 ed è stato sostenuto dal CIHEAM Bari, partner del progetto, che ha facilitato il processo di individuazione di iniziative locali impegnate sul tema.

Il CIHEAM Bari, con un primo gruppo di 10 organizzazioni informali, non-profit e cooperative sociali, oltre a raccogliere esigenze e ambizioni, ha individuato 9 priorità di intervento, descritte nel Manifesto per la transizione alimentare della Città Metropolitana di Bari. L'approvazione del Manifesto ha definito l'iter successivo da seguire, ovvero la concertazione con le parti sociali per la definizione di un piano d'azione e la definitiva emanazione della food policy metropolitana entro il prossimo dicembre, data in cui anche il Piano Strategico metropolitano vedrà la sua approvazione, integrando nei suoi 11 assi la stessa politica del cibo.

L'incontro dello scorso 2 maggio è stato dunque l'avvio di questo iter partecipativo, che ha preso spunto proprio dal tavolo dei giovani e dei talenti, attivo nel co-design del Piano strategico.

Al meeting è intervenuta **Florence Egal**, esperta di sistemi alimentari locali, che ha fornito un quadro di ispirazione sullo stato dell'arte delle politiche internazionali relative al cibo, sottolineando la necessità di fare rete a livello territoriale e di lavorare su una governance concertata ed integrata tra i vari settori dell'amministrazione, attività necessaria per declinare il tema della sostenibilità del cibo dal punto di vista sociale, economico ed ambientale. Si è anche affrontato il tema dei food policy council, parte integrante dei meccanismi di governance delle politiche del cibo, che la stessa Città Metropolitana di Bari attiverà al fine di favorire un dialogo continuo tra i responsabili dell'amministrazione locale e la cittadinanza.

All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il direttore del CIHEAM Bari, **Maurizio Raeli**, il responsabile della pianificazione strategica della Città Metropolitana di Bari, **Luigi Ranieri**, per il CIHEAM Bari, **Damiano Petruzzella e Francesca Volpe**, oltre agli iscritti ai Tavoli dei Talenti e delle Giovani Generazioni della Città Metropolitana di Bari, i rappresentanti delle organizzazioni della società civile che, con idee e proposte, stanno contribuendo alla redazione del Piano strategico metropolitano al 2030.

Maggiori approfondimenti sono disponibili sulla piattaforma [CIBA2030](#).

ILIKEPUGLIA

FACCIAMO NOTIZIE

Lancio della co-progettazione del Piano di azione della politica del cibo della Città Metropolitana di Bari

Publicato in **AMBIENTE** il 05/05/2022 da Redazione

A seguito dell'approvazione del Manifesto per la transizione alimentare da parte del Consiglio Metropolitan di Bari lo scorso 22 aprile, è stato avviato il processo di co-progettazione del Piano di azione della food policy metropolitana.

Nutrire una città è una sfida complessa: comporta scelte e azioni concrete che toccano non solo l'economia, la produzione e il consumo di cibo, ma anche la salute, l'ambiente, l'educazione e l'inclusione sociale.

Contribuire alla definizione di un sistema alimentare più equo e sostenibile, co-disegnando una food policy, ossia la strategia che orienterà le politiche cittadine relative al cibo entro il 2030, rappresenta una delle sfide principali per i giovani.

In questo contesto, lo scorso 2 maggio si è svolto, nella sede della Città Metropolitana di Bari, il primo incontro pubblico finalizzato a co-progettare azioni concrete a supporto della definizione della food policy metropolitana al quale hanno preso parte, tra gli altri, i giovani del mondo associativo e universitario.

Tale percorso rappresenta un'esperienza unica nel panorama nazionale: attualmente le politiche del cibo sono state avviate principalmente a livello urbano, rispondendo all'opportunità offerta dal Patto di Milano, lanciato ad Expo 2015, per affrontare il tema del cibo in termini di accessibilità ed equità, salute e nutrizione, produzione, distribuzione e riconnessione urbano-rurale, tutela del paesaggio e della biodiversità, rigenerazione urbana, contrasto allo spreco, lotta al cambiamento climatico, risposta alle crisi, governance.

L'impegno della Città Metropolitana di Bari è nato con l'adesione al progetto europeo Foodshift2030, finalizzato alla transizione alimentare nelle città e regioni entro il 2030 ed è stato sostenuto dal CIHEAM Bari, partner del progetto, che ha facilitato il processo di individuazione di iniziative locali impegnate sul tema.

Il CIHEAM Bari, con un primo gruppo di 10 organizzazioni informali, non-profit e cooperative sociali, oltre a raccogliere esigenze e ambizioni, ha individuato 9 priorità di intervento, descritte nel Manifesto per la transizione alimentare della Città Metropolitana di Bari. L'approvazione del Manifesto ha definito l'iter successivo da seguire, ovvero la concertazione con le parti sociali per la definizione di un piano d'azione e la definitiva emanazione della food policy metropolitana entro il prossimo dicembre, data in cui anche il Piano Strategico metropolitano vedrà la sua approvazione, integrando nei suoi 11 assi la stessa politica del cibo.

L'incontro dello scorso 2 maggio è stato dunque l'avvio di questo iter partecipativo, che ha preso spunto proprio dal tavolo dei giovani e dei talenti, attivo nel co-design del Piano strategico.

Al meeting è intervenuta **Florence Egal**, esperta di sistemi alimentari locali, che ha fornito un quadro di ispirazione sullo stato dell'arte delle politiche internazionali relative al cibo, sottolineando la necessità di fare rete a livello territoriale e di lavorare su una governance concertata ed integrata tra i vari settori dell'amministrazione, attività necessaria per declinare il tema della sostenibilità del cibo dal punto di vista sociale, economico ed ambientale. Si è anche affrontato il tema dei food policy council, parte integrante dei meccanismi di governance delle politiche del cibo, che la stessa Città Metropolitana di Bari attiverà al fine di favorire un dialogo continuo tra i responsabili dell'amministrazione locale e la cittadinanza.

All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il direttore del CIHEAM Bari, **Maurizio Raeli**, il responsabile della pianificazione strategica della Città Metropolitana di Bari, **Luigi Ranieri**, per il CIHEAM Bari, **Damiano Petruzzella e Francesca Volpe**, oltre agli iscritti ai Tavoli dei Talenti e delle Giovani Generazioni della Città Metropolitana di Bari, i rappresentanti delle organizzazioni della società civile che, con idee e proposte, stanno contribuendo alla redazione del Piano strategico metropolitano al 2030.

Maggiori approfondimenti sono disponibili sulla piattaforma [CIBA2030](#).

ATTUALITÀ

APPUNTAMENTI E SFIDE

L'OBIETTIVO

Recuperare e valorizzare il territorio con un programma che comprende concerti musicali incontri con esperti e laboratori gastronomici

LA STRATEGIA

Si punta a promuovere una vetrina di prodotti eno-gastronomici riconducibili alle realtà locali nel rispetto dell'ecosostenibilità

Nutrire le città, sfida complessa nel rispetto di ambiente e salute

● C'è chi ha un accesso quasi illimitato a risorse alimentari e chi invece non riesce neanche a fare un pasto al giorno. Sono le discrepanze di una società globalizzata che ha acuito le disparità sia nelle economie occidentali, sia tra Paesi industrializzati e in via di sviluppo.

Il Consiglio Metropolitanano di Bari ha avviato un processo di co-progettazione del Piano di azione della *food policy* metropolitana, proprio per colmare queste differenze.

Nutrire una città è una sfida complessa: comporta scelte e azioni concrete che toccano non solo l'economia, la produzione e il consumo di cibo, ma anche la salute, l'ambiente, l'educazione e l'inclusione sociale. Contribuire alla definizione di un sistema alimentare più equo e sostenibile, co-disegnando una politica alimentare, ossia la strategia che orienterà le politiche cittadine relative al cibo entro il 2030, rappresenta una delle sfide principali.

Tre giorni fa si è svolto, nella sede della Città Metropolitanana, il primo incontro pubblico finalizzato a co-progettare azioni

concrete a supporto della definizione della *food policy* metropolitana al quale hanno preso parte, tra gli altri, i giovani del mondo associativo e universitario. Tale percorso rappresenta un'esperienza unica nel pano-

politana di Bari è nato con l'adesione al progetto europeo «Foodshift2030», finalizzato alla transizione alimentare nelle città e regioni entro il 2030 ed è stato sostenuto dal Cibeas Bari, partner del progetto, che ha faci-

provazione del Manifesto ha definito l'iter successivo da seguire, ovvero la concertazione con le parti sociali per la definizione di un piano d'azione e la definitiva emanazione della politica alimentare metropolitana



rama nazionale e punta ad affrontare il tema del cibo in termini di accessibilità ed equità, salute e nutrizione, produzione, distribuzione e riconnessione urbano-rurale, tutela del paesaggio e della biodiversità, rigenerazione urbana, contrasto allo spreco, lotta al cambiamento climatico, risposta alle crisi, governano.

L'impegno della Città Metro-

politana di Bari è nato con l'adesione al progetto europeo «Foodshift2030», finalizzato alla transizione alimentare nelle città e regioni entro il 2030 ed è stato sostenuto dal Cibeas Bari, partner del progetto, che ha faci-

provazione del Manifesto ha definito l'iter successivo da seguire, ovvero la concertazione con le parti sociali per la definizione di un piano d'azione e la definitiva emanazione della politica alimentare metropolitana

provazione del Manifesto ha definito l'iter successivo da seguire, ovvero la concertazione con le parti sociali per la definizione di un piano d'azione e la definitiva emanazione della politica alimentare metropolitana

provazione del Manifesto ha definito l'iter successivo da seguire, ovvero la concertazione con le parti sociali per la definizione di un piano d'azione e la definitiva emanazione della politica alimentare metropolitana

[red. cr.]

L'INCONTRO
Il gruppo di lavoro alla Città metropolitana

Barisera



CIHEAM Bari e Città Metropolitana di Bari lanciano la co-progettazione della politica del cibo

Marco Principe 04/05/2022 Attualità

A seguito dell'approvazione del Manifesto per la transizione alimentare da parte del Consiglio Metropolitanano di Bari lo scorso 22 aprile, è stato avviato il processo di co-progettazione del Piano di azione della food policy metropolitana.

Nutrire una città è una sfida complessa: comporta scelte e azioni concrete che toccano non solo l'economia, la produzione e il consumo di cibo, ma anche la salute, l'ambiente, l'educazione e l'inclusione sociale.

Contribuire alla definizione di un sistema alimentare più equo e sostenibile, co-disegnando una food policy, ossia la strategia che orienterà le politiche cittadine relative al cibo entro il 2030, rappresenta una delle sfide principali per i giovani.

In questo contesto, lo scorso 2 maggio si è svolto, nella sede della Città Metropolitana di Bari, il primo incontro pubblico finalizzato a co-progettare azioni concrete a supporto della definizione della food policy metropolitana al quale hanno preso parte, tra gli altri, i giovani del mondo associativo e universitario.

Tale percorso rappresenta un'esperienza unica nel panorama nazionale: attualmente le politiche del cibo sono state avviate principalmente a livello urbano, rispondendo all'opportunità offerta dal Patto di Milano, lanciato ad Expo 2015, per affrontare il tema del cibo in termini di accessibilità ed equità, salute e nutrizione, produzione, distribuzione e riconnessione urbano-rurale, tutela del paesaggio e della biodiversità, rigenerazione urbana, contrasto allo spreco, lotta al cambiamento climatico, risposta alle crisi, governance.

L'impegno della Città Metropolitana di Bari è nato con l'adesione al progetto europeo Foodshift2030, finalizzato alla transizione alimentare nelle città e regioni entro il 2030 ed è stato sostenuto dal CIHEAM Bari, partner del progetto, che ha facilitato il processo di individuazione di iniziative locali impegnate sul tema.

Il CIHEAM Bari, con un primo gruppo di 10 organizzazioni informali, non-profit e cooperative sociali, oltre a raccogliere esigenze e ambizioni, ha individuato 9 priorità di intervento, descritte nel Manifesto per la transizione alimentare della Città Metropolitana di Bari. L'approvazione del Manifesto ha definito l'iter successivo da seguire, ovvero la concertazione con le parti sociali per la definizione di un piano d'azione e la definitiva emanazione della food policy metropolitana entro il prossimo dicembre, data in cui anche il Piano Strategico metropolitanano vedrà la sua approvazione, integrando nei suoi 11 assi la stessa politica del cibo.

L'incontro dello scorso 2 maggio è stato dunque l'avvio di questo iter partecipativo, che ha preso spunto proprio dal tavolo dei giovani e dei talenti, attivo nel co-design del Piano strategico.

Al meeting è intervenuta **Florence Egal**, esperta di sistemi alimentari locali, che ha fornito un quadro di ispirazione sullo stato dell'arte delle politiche internazionali relative al cibo, sottolineando la necessità di fare rete a livello territoriale e di lavorare su una governance concertata ed integrata tra i vari settori dell'amministrazione, attività necessaria per declinare il tema della sostenibilità del cibo dal punto di vista sociale, economico ed ambientale. Si è anche affrontato il tema dei food policy council, parte integrante dei meccanismi di governance delle politiche del cibo, che la stessa Città Metropolitana di Bari attiverà al fine di favorire un dialogo continuo tra i responsabili dell'amministrazione locale e la cittadinanza.

All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il direttore del CIHEAM Bari, **Maurizio Raeli**, il responsabile della pianificazione strategica della Città Metropolitana di Bari, **Luigi Ranieri**, per il CIHEAM Bari, **Damiano Petruzzella** e **Francesca Volpe**, oltre agli iscritti ai Tavoli dei Talenti e delle Giovani Generazioni della Città Metropolitana di Bari, i rappresentanti delle organizzazioni della società civile che, con idee e proposte, stanno contribuendo alla redazione del Piano strategico metropolitanano al 2030.



"Food policy 2030. I Giovani Disegnano La Futura Politica Locale Del Cibo" alla Città metropolitana di Bari

30/04/2022



Foodpolicy 2030 della Città metropolitana di Bari.
I Giovani Disegnano La Futura Politica Locale Del Cibo.
Incontro con Florence Egal esperta in politiche alimentazione urbana

Lunedì 2 maggio, alle ore 16.30, nella Sala consiliare della Città metropolitana di Bari, si svolgerà l'incontro dal titolo Foodpolicy 2030 della Città metropolitana di Bari. I Giovani Disegnano La Futura Politica Locale Del Cibo. L'iniziativa è organizzata dalla Città metropolitana di Bari e dal Ciheam Bari nell'ambito del progetto europeo Foodshift2030, di cui i due enti sono partner, finalizzato a favorire la trasformazione dei sistemi alimentari europei verso modelli efficienti nell'uso delle risorse.

All'incontro interverranno Michele Abbaticchio, consigliere metropolitano delegato alla Pianificazione strategica, Damiano Petruzzella, Francesca Volpe e Lorenzo Labellarte per il Ciheam e Florence Egal, esperta di sicurezza alimentare, nutrizione, diete e sistemi alimentari locali sostenibili. Egal ha trascorso la maggior parte della sua carriera nell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) e ha iniziato a lavorare sulle questioni urbane all'inizio degli anni '90. È stata co-segretaria dell'iniziativa Food for Cities della FAO fino al suo ritiro dall'organizzazione nel 2013.

La food policy rappresenta un aspetto cruciale del Piano Strategico 2030 della Città Metropolitana di Bari; ai giovani si chiede, dunque, di contribuire alla definizione di un sistema alimentare più equo e sostenibile, co-disegnando la strategia che orienterà le politiche cittadine relative al cibo.

L'iniziativa è aperta agli iscritti al Tavolo dei Talenti e delle Giovani Generazioni e a tutti coloro che vogliano contribuire alla food policy metropolitana, una sfida complessa che comporta scelte e azioni concrete nel campo dell'economia, della produzione e consumo di cibo, ma anche della salute, dell'ambiente, dell'educazione e della inclusione sociale.

La Città metropolitana di Bari nell'ultimo consiglio metropolitano ha anche approvato il Manifesto per la transizione alimentare che individua le azioni per la costruzione di una Food Policy metropolitana.